

renza ai sensi di legge in caso d'evizione o di qualche  
altra molestia, vende ed aliena al suddetto figlio  
giuseppe Michele Siracusa, che in compra accetta, due  
case a pianterreno sotto volta, contigue fra loro, uso  
pagliera, situate in libero, corpo Umberto I, cortile se-  
nora, condiritto al detto cortile proporzionato al-  
le due case a pianterreno, confinanti con le case  
a pianterreno dei coniugi Giuseppe Tamburello  
e Carmelo Corso, col magazzino delle venditrici,  
e con la pagliera di Pietro Castelli, non notata  
in catasto - Soggetta alle polizze fondiarie, quan-  
to riguarda il fusto; del resto dichiara la signora To-  
mazzina Senora nei nomi che le coniate due  
case a pianterreno sono franche e libere di qual-  
siasi altro peso, servitù ed ipoteca, come dichiara  
in altri che sono di sua piena proprietà e dispo-  
nibilità e non l'ha ad altri venduto, o in qual-  
siasi altro modo alienato. Delle predette due  
case a pianterreno il comparente Siracusa avrà  
la proprietà, il materiale possesso e godimento da  
oggi in poi e perpetuamente di unita e tutte le  
relative servitù, dipendenze ed accessori; perlocchè  
la signora Senora nei nomi pagliando di ogni diritto  
regione ed azione, che ha e vanta sulla medesima  
due case a pianterreno, ne in tutto e per tutto l'acqui-

116  
rente Siracusa, in favore del quale ha già eseguito  
la reale tradizione come di legge. La presente  
compra-vendita è stata convenuta ed accetta-  
ta per il prezzo di lire quattrocento (400) che la signora  
Tomazzina Senora nei nomi dichiara aver ricevu-  
to in denaro di corso legale nel Regno da giu-  
seppe Michele Siracusa, o un ritaglio in ampia e  
valida quietanza - Dichiarano le parti che in  
uno delle predette due case a pianterreno vende-  
te esiste una porta, che dà nel giardino attiguo,  
quale porta il Siracusa si obbliga di murare  
nel termine di un anno da oggi a proprie spese,  
aprendo nello stesso posto una finestra con grata  
di ferro fissa per dare luce alla casa -  
È presente a quest'atto il signor Attilio Tricci per la  
parte, civile, possidente, nato a Sciacca ed omi-  
ciliato in libero, da me Notaro ben conosciuta,  
il quale essendo stato interamente soddisfatto  
da molto tempo addietro del suo credito contro  
la predetta Signorina Senora risultante dal  
libro del primo Novembre mille ottocento Stante  
de rogato dal Notaro Baldassarre Botto, da un pro-  
curatore mandato al Conservatore delle Ipotecche di Siracusa  
di cancellare definitivamente presso alcuni sua  
responsabilità l'iscrizione ipotecaria accesa il quat-

Senora  
Tricci

L'atto del primo Novembre  
1885 reg. n. 12.428  
si subitum p. 16.25

Botto